

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale dell'economia

UFFICIO SPECIALE

per la gestione e liquidazione

delle società a partecipazione pubblica regionale

Servizio “*Liquidazioni A.T.O. Enti ed Aziende regionali*”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTA la Legge ed il Regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato;

VISTO l'art. 11 della legge regionale n. 47/77, come sostituito dall'art. 64 della legge regionale 27.04.1999, n. 10, parzialmente modificato dall'art. 52 della legge regionale 03.05.2001, n. 6, concernente la gestione della spesa della Regione siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 9 del 5 aprile 2022 – “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionale ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, artt. 7 e 8, lett. e);

VISTO il D. lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i. recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali*”;

VISTA la legge regionale 13.01.2015, n. 3, art. 11, che disciplina le modalità applicative del D. lgs. n. 118/2011;

VISTO l'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale “in applicazione di quanto previsto dall'art. 79 del D.lgs. n. 118/2011 e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello

statuto regionale richiamata dall'art. 11, comma 1, della legge regionale 13.01.2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'art. 11, commi 7, 8, e 13 della medesima legge regionale n. 3/2015”;

VISTA la legge regionale 21.11.2023, n. 25, art. 11 “*Misure per la razionalizzazione della gestione delle società partecipate*”, che ha modificato la denominazione di questo Ufficio, ora denominato “*Ufficio Speciale per la gestione e liquidazione delle società a partecipazione pubblica regionale*” attribuendo allo stesso, con decorrenza 1° gennaio 2024, anche le competenze in materia di gestione delle società attive a partecipazione regionale, già in capo al Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria Generale della Regione;

VISTO il D.P. Reg. n. 389/Area 1/S.G. del 22 luglio 2024 con il quale si è proceduto alla nomina del prof. avv. Alessandro Dagnino, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'economia;

VISTO il D.A. n. 13 del 05.03.2026, con il quale l'Assessore regionale dell'Economia ha approvato il contratto individuale di lavoro del Dirigente responsabile dell'Ufficio Speciale per la gestione e liquidazione delle società a partecipazione pubblica regionale, stipulato in data 05.03.2026, con il Dott. Marcello Giacone con decorrenza dal 13.02.2026;

VISTO il D.R.S. n. 54 del 13.07.2026, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro della dott. ssa Monica Tardo dal 01.07.2026 al 31.12.2028;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2026-2028”;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 13 del 12 gennaio 2026 “Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori;

VISTA la sentenza n. 2100/2023 del 04.05.2023 emessa dal Tribunale di Palermo nella causa, iscritta al n. 16880 R.G., promossa con atto di citazione da Cangelosi Rosalia, Pinelli Giuseppa, Pinelli Roberta, Pinelli Filippo e Pinelli Michele, tutti prossimi congiunti quali moglie e figli di Pinelli Paolo, (deceduto il 01.04.2024), rappresentati e difesi dall'avv. Pietro Gambino;

CONSIDERATO che detta sentenza ha condannato questo Assessorato regionale dell'economia al pagamento, in favore degli attori, delle spese processuali ammontanti complessivamente a euro 45.906,56, e degli interessi legali e della rivalutazione monetaria ammontanti a euro 2.351,67, per un totale complessivo di euro 48.258,24, con distrazione in favore del citato procuratore costituito;

CONSIDERATO che gli attori succitati in data 13.02.2024 hanno notificato atto di pignoramento presso terzi a questo Assessorato regionale dell'economia, quale debitore esecutato, e nei confronti di Unicredit SpA, in veste di terzo pignorato;

CONSIDERATO che in data 04.03.2024 il pignoramento *de quo* è stato iscritto a ruolo al n. 1007/2024 R.G.E.;

CONSIDERATO che il G.E. del Tribunale di Palermo, con ordinanza del 10.07.2024, ha disposto l'assegnazione dei crediti in favore del procuratore distrattario, avv. Pietro Gambino;

CONSIDERATO che questo Ufficio Speciale, con D.R.S. n. 25 del 25.02.2025, ha provveduto a regolarizzare la relativa partita sospesa contabilizzata dal tesoriere;

VISTE la pec del 13.01.2026 dell'Ufficio di Gabinetto di questo Assessorato, assunta da questo Ufficio Speciale in pari data al n. 72 di protocollo, e la pec del 19.01.2026 della Segreteria Generale, assunta in pari data al n. 139 di protocollo, con le quali è stato trasmesso l'atto di precetto notificato in data 12.01.2026 dall'avv. Pietro Gambino che ha intimato, in forza della succitata sentenza n. 2100/2023, il pagamento delle spese processuali, del compenso professionale del precetto e degli interessi legali e rivalutazione monetaria pari a complessivi euro 48.258,24;

VISTA la nota, prot. n. 310 del 02.02.2026, con la quale questo Ufficio Speciale ha informato l'avv. Pietro Gambino di essere tenuto ad avviare la procedura, ex art. 73, primo comma, lett. a), del D. lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e, a tal fine, gli ha richiesto la documentazione necessaria ai fini della liquidazione del *quantum debeatur*;

VISTA la pec del 03.02.2026 con la quale l'avv. Pietro Gambino ha trasmesso la documentazione richiesta;

VISTA la nota, prot. n. 351 del 05.02.2026, con la quale questo Ufficio Speciale - avendo riscontrato, a seguito dell'esame della fattura pro forma dell'istante, alcuni importi discordanti rispetto a quelli indicati nel precetto - ha chiesto all'avv. Pietro Gambino di provvedere a notificare il precetto in rinnovazione;

VISTA la pec del 05.02.2026, delle ore 12:29, con la quale l'avv. Pietro Gambino ha trasmesso la fattura pro forma con gli importi corretti;

VISTA la nota, prot. n. 1301 del 16.04.2026, con la quale questo Ufficio ha trasmesso la scheda della partita debitoria, lettera a), alla Ragioneria Centrale di questo Assessorato;

VISTA la nota, prot. n. 17634 del 27.05.2026, con la quale il Dipartimento del bilancio e del tesoro, Servizio Bilancio e Programmazione, ha comunicato di aver inviato all'Assessore per l'Economia i disegni di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1 lettera a) del decreto legislativo 23 Giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed

integrazioni. D.F.B2026” relativi all’esercizio finanziario corrente del mese di aprile 2026 con le relazioni tecniche, riguardanti sia la lettera A, sia la lettera E;

VISTA la nota, prot. n. 23083 del 16.07.2026, con la quale il Servizio 03 Bilancio e Programmazione della Ragioneria Generale della Regione, nel comunicare che la Giunta Regionale di Governo ha approvato il DDL 1151/2026 *“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a) del D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. - mese di Aprile 2026”*, ha invitato i centri di responsabilità, a far data dal 16.07.2026, a procedere all’adozione dei provvedimenti di impegno e liquidazione correlati alle partite debitorie esposte negli allegati 2.1 e 2.2 alla citata nota, indicando il numero della variazione di bilancio corrispondente;

CONSIDERATO che, dalla verifica effettuata, in data 16.07.2026, ai sensi dell’art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973, l’avv. Pietro Gambino è risultato soggetto non inadempiente;

CONSIDERATO che si è proceduto ad annullare, tramite SCORE, il D.D.S. n. 58 del 16.07.2026, per un riesame dello stesso;

VISTA la pec del 16.07.2026, con la quale l’avv. Pietro Gambino ha trasmesso dichiarazione attestante il regime fiscale ordinario cui lo stesso ha aderito per l’anno 2026;

CONSIDERATO che l’art. 25, comma 1, del D.P.R. n. 600/1973, assoggetta a ritenuta i compensi comunque denominati per prestazioni di lavoro autonomo, ancorché non esercitate abitualmente ovvero rese a terzi o nell’interesse di terzi;

CONSIDERATO che l’art. 29, comma 5, del già citato D.P.R. n. 600/1973, impone alle pubbliche amministrazioni l’assunzione della veste di sostituto d’imposta anche per queste erogazioni;

CONSIDERATO che, secondo la Circolare n. 203/E del 06.12.1994 del Ministero delle Finanze e la Risoluzione n. 35/E del 2019, la pubblica amministrazione, provvedendo al pagamento delle spese di lite nei confronti dell’avvocato difensore della controparte vittoriosa, è tenuta ad assumere la veste di sostituto d’imposta, sia nell’ipotesi in cui le spese siano rimosse da un avvocato antistatario, sia nell’ipotesi in cui siano rimosse da un avvocato munito di delega all’incasso, a prescindere dall’eventuale qualificazione di sostituto d’imposta della controparte vittoriosa;

VISTA la Circolare n. 13/2023 della Ragioneria Generale della Regione, diramata con nota prot. n. 55525 del 01.06.2023, secondo la quale, se è stata disposta la distrazione delle spese, ex art. 93 c.p.c., così come stabilito dalla superiore Circolare ministeriale n. 203/E del 06.12.1994, l’Amministrazione regionale soccombente riveste la qualità di sostituto d’imposta e, pertanto, in caso di regi-

me fiscale “ordinario” del legale sarà tenuta ad operare la ritenuta d’acconto, ai sensi dell’art. 25 del D.P.R. n. 699/1973;

RITENUTO, pertanto, che la PA, quale sostituto d’imposta, deve operare e versare la ritenuta a titolo di acconto Irpef sulle somme erogate ai professionisti, certificare i compensi erogati e le ritenute operate con l’emissione della Certificazione Unica (lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi) e presentare il modello 770;

RITENUTO, quindi di dover impegnare e contestualmente liquidare, in favore dell’avv. Pietro Gambino l’importo complessivo di euro 48.258,24, di cui euro 45.906,57, a titolo di spese per liti, e euro 2.351,67, a titolo di interessi legali e rivalutazione monetaria, in esecuzione della sentenza n. 2100/2023 del Tribunale di Palermo, sul capitolo 220022 “*Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori ..*”, del bilancio della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2026 - codice del piano dei conti 1.03.02.99.002, rispettivamente, variazione n. 21573917 e variazione n. 21573918;

CONSIDERATO che la scadenza del sopraindicato debito è prevista entro il 31.12.2026.

D E C R E T A

Art. 1

Il D.D.S. n. 58 del 16.07.2026 è annullato.

Art. 2

Per tutto quanto rappresentato in premessa, è impegnato e contestualmente liquidato l’importo di euro 45.906,57, a titolo di spese di lite, in favore dell’avv. Pietro Gambino, in esecuzione della sentenza n. 2100/2023 del Tribunale di Palermo, sul capitolo 220022 del bilancio della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2026, codice del piano dei conti 1.03.02.99.002, variazione n. **21573917**.

Art. 3

E’, altresì, impegnato e contestualmente liquidato l’importo di euro 2.351,67, a titolo di interessi legali, in favore dell’avv. Pietro Gambino, in esecuzione della sentenza n. 2100/2023 del Tribunale di Palermo, sul capitolo 220022 del bilancio della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2026 - codice del piano dei conti 1.03.02.99.002, variazione n. **21573918**.

Art. 4

Il superiore importo complessivo di euro 48.258,24 (€ 45.906,57 + € 2.351,67) sarà corrisposto all’avv. Pietro Gambino, nato [REDACTED] e residente in [REDACTED] via [REDACTED], codice fiscale: [REDACTED] – IBAN: [REDACTED] come segue:

- euro 45.906,57, a titolo di spese di lite, per un importo di euro 38.940,37, al netto della ritenuta d'acconto del 20% pari a euro 6.966,20, da versare mediante modello F24;
- euro 2.351,67, a titolo di interessi legali, per un importo di euro 1.881,34, al netto della ritenuta d'acconto del 20% pari a euro 470,34, da versare mediante modello F24.

Art. 5

Ai sensi della Circolare n. 17 del 10.12.2021 del Servizio 10 del Dipartimento del bilancio e del tesoro, si attesta la rispondenza del codice IBAN del suddetto beneficiario con la documentazione in possesso di questo Ufficio Speciale.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato, in conformità a quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nel sito della Regione siciliana, ai sensi del comma 5, dell'art. 68, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. sul sito web istituzionale e sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la validazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Palermo, li 27.07.2026

Il Dirigente del Servizio
(Monica Tardo)

Il Funzionario direttivo
(f. to Gaetano Miano)